

BIG FLIES FOR BIG PIKES



La pesca non ha confini definiti: c'è sempre qualcuno che si inventa tecniche sempre più divertenti e remunerative. Tra le "no limits" in ascesa anche da noi c'è il fly fishing al luccio. Ecco le esperienze di un nostro affezionato lettore che, in collaborazione col "maestro" Carlo Rizzini, ha affinato questa disciplina in un ambiente privilegiato: i favolosi laghi irlandesi, da sempre popolati da numerosi e giganteschi lucci



Questa nuova tecnica di pesca al luccio, ormai molto praticata dai pescatori d'oltreoceano ai quali non manca certo la "materia prima", sta prendendo piede anche nel nostro paese. Creare le proprie esche con imitazioni legate alla nostra fantasia, a suggerimenti avuti dai più esperti o da idee copiate sulle riviste americane, rende questa tecnica veramente eccitante. Tutti gli appassionati della pesca al luccio, mi correggo, della "caccia" al luccio, sanno bene quanto sia stimolante e coinvolgente avere la possibilità di allamare anche esemplari di ragguardevoli dimensioni.

Streamer Colorati e antierba

Tutto dipende molto dalla stagione, ma appena le acque si saranno riscaldate non sarà difficile vedere l'esocide, saldamente allamato alla vostra fly line, esibirsi in molteplici salti fuori dall'acqua. Il re dei predatori d'acqua dolce, può essere insidiato sia in superficie, usando prevalentemente streamer creati in pelo di cervo con morbide code in hackle e marabou, oppure popper, topolini, rane o esche di fantasia; oppure ancora con esche affondanti con la testa dell'amo piombata ed avvolta in marabou, per sondare le profonde buche. Per quanto



ATTREZZATURA ATIPICA

Per pesci che superano facilmente i tre chilogrammi occorrono canne e mulinelli all'altezza. Anche le esche vanno rapportate alle dimensioni delle prede: artificiali montati su ami del n 5/0 e oltre non sono affatto grossi

riguarda i colori abbiamo notato che quelli contrastanti, come giallo limone e rosso intenso abbinati al bianco, hanno avuto la meglio sulle esche di colore naturale, ma sicuramente era un fattore temporaneo dato che la nostra guida aveva una cassetta molto ben fornita

speczioni di filo dello 0,80, disposto a raggiera e con abbondante curvatura; questo ciuffo di nylon deve proteggere l'amo e, nel contempo, consentire alla punta di fare presa nella robusta bocca del luccio.

La stagione di pesca è caratterizzata

di esche di vari colori con le quali aveva allamato pesci in ogni periodo ed anche di dimensioni ragguardevoli. Nella costruzione delle vostre esche non dimenticatevi gli antialga, perché la pesca in superficie viene svolta tra le ninfee ed alghe galleggianti, per cui la mosca dovrà scivolare con facilità sopra la vegetazione. Una buona soluzione consiste nell'impiegare almeno 3 - 4



MATTI PER LA MOSCA

Un nutrito gruppo di moschisti posa per la classica foto ricordo. Il fly fishing al luccio trova consensi sempre maggiori anche da noi



Una panoramica di imitazioni fantasiose di piccoli roditori. I colori vivaci servono a scatenare l'irritabilità del luccio

TOPOLINI MARZIANI



■ **MADE IN IRELAND**

Pesci come questo non sono tanto infrequenti nelle acque irlandesi. Potremmo trovarlo attaccato alla canna da mosca quando viene ce lo aspettiamo....



■ **AMBIENTE IDEALE**

Uno scorcio del fiume Suck, tra i migliori fiumi irlandesi per tentare il luccio a mosca

da alti e bassi, il tutto è legato alle condizioni del tempo ed all'umore del nostro amato beniamino. Così si passa da code WF del numero 8 o 9, a una intermedia con sola punta affondante o ad un'altra completamente galleggiante, a una extra fast sinking ad alto grado di affondamento.

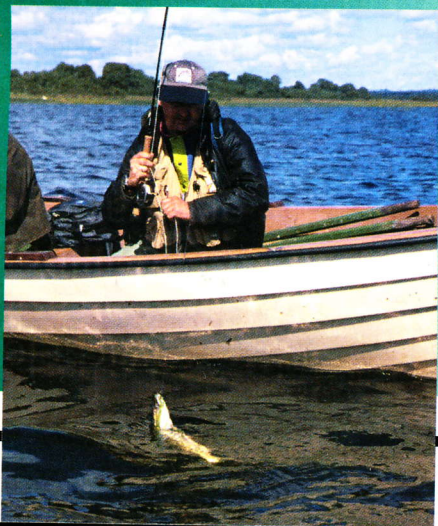
Attrezzatura a tutta prova

Per le canne, se dovete fare un nuovo acquisto, consigliamo un modello da 9 - 10 piedi coda 8 - 10 ad azione di punta, in modo che la ferrata sia decisa e fulminea. Bisogna aver cura di sce-

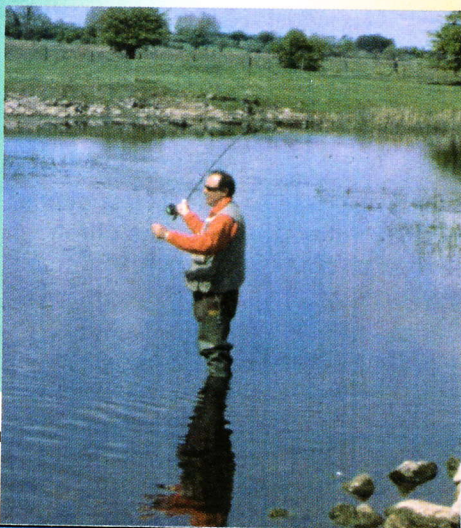
TANTE POSSIBILITÀ

L'Irlanda offre, con la molteplicità di ambienti, tantissime possibilità di pesca. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: dai fiumi ai laghi, i lucci non aspettano altro che "assaggiare" le nostre esche.

Dalla barca



Da riva



In ciambellone

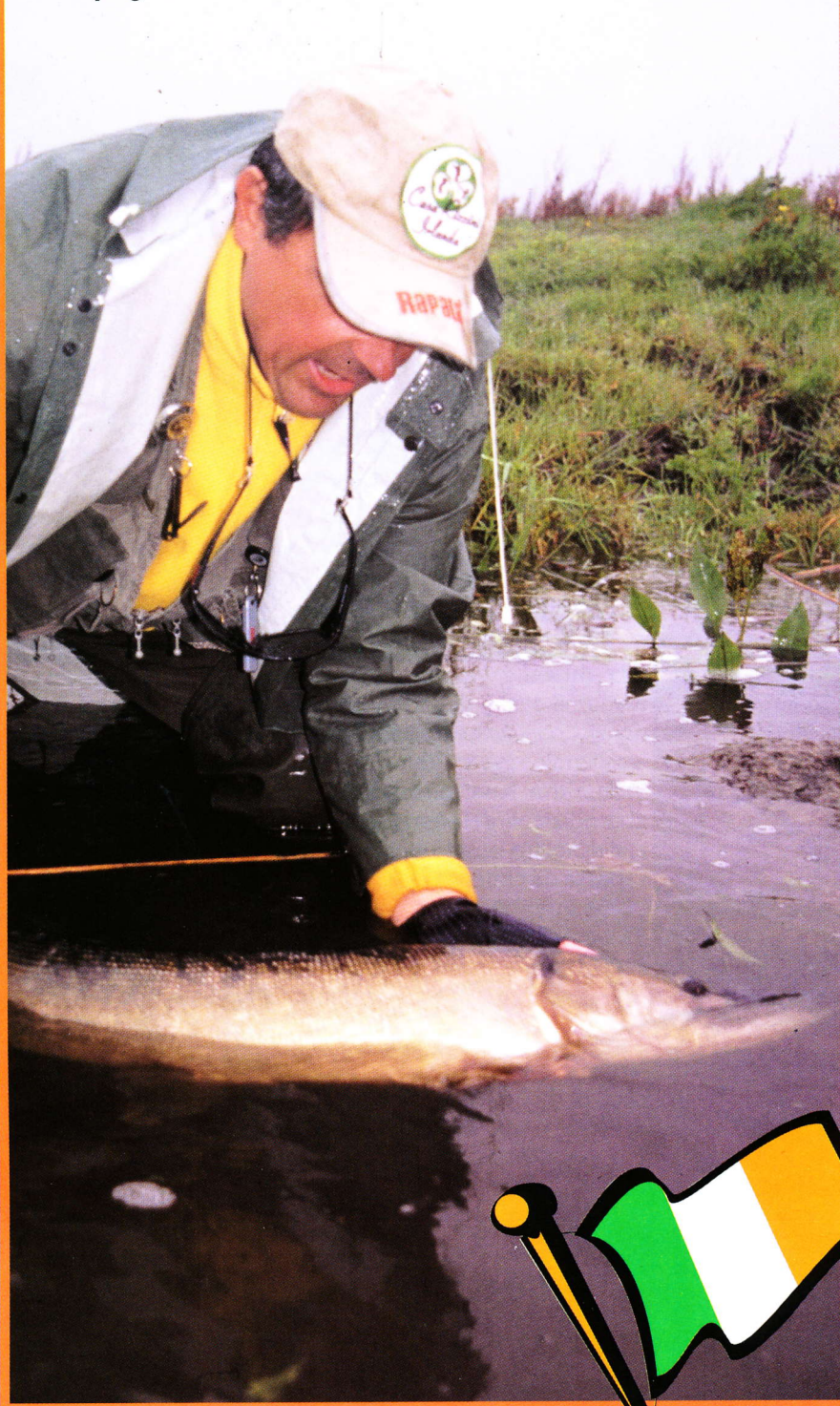


gliere un'attrezzatura piuttosto leggera in quanto la pesantezza degli artificiali una volta bagnati potrebbe incidere sulla resistenza del vostro braccio e spalla. Riguardo al mulinello, che sia di buona costruzione con ingranaggi precisi, meglio se in metalli nobili, una frizione che permetta di contrastare le violente fughe dei lucci irlandesi e con almeno 150 metri di backing da 30 libbre. La bocca del luccio è molto grande e, visto che useremo un solo amo, bisognerà imprimere un po' di forza per una sicura penetrazione. Da non dimenticare il finale dello 0,50, il cavetto di acciaio di almeno 10 libbre come carico di rottura e moschettoni con una robusta chiusura. Tutte le esche dovranno essere montate su appuntiti e grossi ami di ottima qualità, nella misura del 5/0 o oltre, preferibilmente con ampia curva e occhiello ripiegato. Una piccola ma sempre crescente schiera di appassionati moschisti italiani, sta interessandosi a questa nuova pratica di pesca al luccio, fornendo una valida alternativa alla solita trota quasi sempre introdotta da poco.

L'esocide rimane comunque l'unico pesce di acqua dolce veramente naturale e con costi veramente abbordabili rispetto al salmone od alla trota se pescata in zone naturali. Vista la critica situazione delle acque e dell'habitat in Italia, i moschisti di questa specialità sono costretti a recar-

■ RILASCIO MERITATO

Dopo la lotta il luccio deve riguadagnare il suo ambiente. È l'unica maniera per garantirci divertimento in futuro



si all'estero, sempre alla ricerca di posti nuovi e fruttuosi. I paesi che offrono in Europa un'abitat ideale non sono molti e se scartiamo tutti quelli che in estate hanno un'alta popolazione di moscerini e zanzare, non rimane che la verde Irlanda. Casa Rizzini da anni presente sul merca-

to italiano con le sue proposte di pesca al luccio, nelle sue molteplici forme, ci ha gentilmente fornito tutta l'organizzazione per la realizzazione del presente reportage. Nei pochi giorni di permanenza, abbiamo avuto come guida Carlo Rizzini, grande conoscitore ed esperto di questa pesca e dei mille sperduti anfratti nella miriade di fiumi e laghi dove porta i suoi clienti od "allievi".

Organizzatore di grande esperienza, appassionato pescatore, sa sempre come stimolare anche le giornate meno adatte, dimostrandosi grande conoscitore dei luoghi di pesca, delle tecniche, delle abitudini dei lucci presenti. Repentini cambiamenti del programma originale sono bene accetti dai suoi clienti, sempre alla ricerca della cattura da record.

L'accoglienza in Casa Rizzini, la cucina naturale mediterranea che la signora Rita arricchisce giornalmente con prodotti freschi, hanno coronato questa nostra visita.

Un grande grazie poi al "Maestro" che, nonostante la stagione calda ormai avanzata, ha saputo portarci in luoghi che ci hanno permesso di soddisfare ampiamente le nostre aspettative e realizzare questo servizio.



Per maggiori informazioni:

Casa Rizzini Irlanda

tel 00353-44-44866

fax 00353-44-42781

Email: rizzini@eircom.net

Sito: www.casarizzini.com